



CONFERENZA STAMPA

SCELTE STRATEGICHE PER IL FUTURO DELL'OLIVICOLTURA SALENTINA dalla tradizione all'innovazione nel rispetto della sostenibilità economica ed ambientale

Mercoledì 6 dicembre 2017, ore 11.00

Aula Magna I.I.S.S. "Egidio Lanoce" - Via Regina Margherita, 50 - Maglie

Introduzione

Nel Salento l'attività agricola è da sempre fondamentale non solo dal punto di vista economico per la produzione di beni alimentari ma anche dal punto di vista ambientale per il suo contributo a disegnare il paesaggio, proteggere l'ecosistema e conservarne la biodiversità.

La storia, comunque, insegna che l'agricoltura da sola non può determinare lo sviluppo di un intero territorio.

Diviene fondamentale, quindi, sensibilizzare le Istituzioni, i produttori, le loro Organizzazioni e la cittadinanza in generale a definire scelte strategiche comuni per il futuro dell'agricoltura salentina di concerto con le altre attività economiche presenti sul territorio ed iniziare ad immaginare un nuovo modello di sviluppo che tenga conto della presenza ormai endemica del batterio *Xylella fastidiosa*, con il quale dobbiamo convivere nella speranza di contenerlo.

Per tale motivo, i cittadini e i produttori agricoli salentini, unitamente alle Istituzioni regionali e locali, sia pubbliche che private, dovranno assumere impegni precisi nel mettere in atto azioni, condotte e scelte che garantiscano, anche per le generazioni future, da un lato la tutela del territorio e il diritto al cibo e dall'altro un equo reddito ai produttori agricoli.

Questo perché la crescita sociale ed economica di un territorio non può che essere il risultato della convinta adesione della popolazione e della necessità di collaborazione fra i vari soggetti interessati.

Per quanto precedentemente riportato e con l'auspicio che la ricerca scientifica possa giungere nel medio e lungo periodo ad una cura delle piante infette dal batterio *Xylella fastidiosa*, tenendo conto, altresì, che la gestione di detta epidemia deve necessariamente prevedere anche altre competenze di tipo economico, ambientale, politico e sociale, è ormai giunto il momento di condividere:

UNA NUOVA STRATEGIA PER IL FUTURO DEL NOSTRO TERRITORIO

In tal senso uno sforzo è stato già intrapreso nel giugno del 2015 con la "**Carta di Galatina**", che dettava gli impegni che intendevano assumere i produttori agricoli, i membri della Società civile e i rappresentanti delle Istituzioni al fine di:

Salvaguardare il futuro del Salento ed il diritto delle generazioni future a poter vivere in un contesto più sano, equo e sostenibile.

In tale ottica, come già ampiamente richiesto nei documenti unitari presentati da APOL, CIA e Italia Nostra - Sezione Sud Salento nei mesi scorsi su tale importante problematica, saranno nell'immediato futuro elementi fondamentali:

- a) **l'adozione di una legge speciale**, finanziata con specifici fondi straordinari, finalizzata ad un piano di sviluppo che coinvolga l'agricoltura e tutte le altre attività economiche (turismo, artigianato, commercio, piccola e media industria, servizi) nell'ottica di una reale sostenibilità ambientale in cui il territorio sia oggetto di adeguati interventi di risanamento, di rinaturalizzazione e di riqualificazione;
- b) **un consistente e poliennale finanziamento della ricerca scientifica sulla problematica *Xylella***, finanziando numerosi e diversi laboratori/Istituzioni presenti sul territorio pugliese;
- c) **uno specifico programma di rilancio dell'agricoltura/olivicoltura salentina**, che preveda:
 - una dettagliata caratterizzazione scientifica e tecnico economica di cultivar tolleranti il batterio *Xylella fastidiosa* a garanzia delle attività di reimpianto;
 - un importante sostegno economico al reimpianto degli olivi seccati o, comunque, colpiti da *Xylella fastidiosa* con cultivar caratterizzate quali tolleranti al batterio;
 - l'individuazione degli areali e, quindi, lo studio dei terreni che possano soddisfare le esigenze di una olivicoltura moderna;
 - la predisposizione di un piano per la gestione delle risorse idriche che preveda, prioritariamente, infrastrutture per la raccolta e la distribuzione dell'acqua, onde permettere un più economico utilizzo dell'irrigazione, anche attraverso l'impiego delle acque reflue opportunamente trattate, prevedendo in tal senso la ristrutturazione e il rilancio delle attività dei Consorzi di Bonifica, attualmente commissariati;

- l'incentivazione alla costituzione di società di capitali o di persone per ricondurre ad una dimensione economica ottimale la gestione delle attuali aziende agricole/olivicole;
- l'implementazione di un nuovo modello di organizzazione economica nell'ambito della filiera olivicolo-olearia rivolto al mercato, attraverso un progetto di rilancio dei contratti di rete, della cooperazione e dell'associazionismo che preveda, fra gli altri interventi, l'adozione di un unico marchio commerciale che identifichi il territorio di produzione;
- l'individuazione di specie arboree da frutto alternative all'olivo non ospiti di *Xylella fastidiosa*;

d) **un sostegno economico straordinario**, con destinazione vincolata, per tutti i soggetti della filiera olivicolo-olearia, ivi compresi i frantoi (privati o sociali) ed i vivai, i cui redditi risultano ormai del tutto compromessi dal diffondersi del batterio.

Conclusioni

Alla base di un progetto di rilancio dell'agricoltura/olivicoltura salentina risulta, comunque, di fondamentale importanza il rinnovamento delle aziende attraverso il ricambio generazionale, che è il più importante obiettivo da perseguire nella politica di innovazione del settore.

In agricoltura, ed in particolare in olivicoltura, occorreranno sempre più giovani diplomati e laureati capaci non solo di valorizzare la propria intelligenza e preparazione generale, ma soprattutto di acquisire una formazione specialistica mirata alle attività da svolgere.

Nel prossimo futuro l'avanzare delle conoscenze potrà portare in agricoltura cambiamenti oggi neppure immaginabili.

La rivoluzione, iniziata negli Stati Uniti per fronteggiare i cambiamenti climatici, prevede di arrivare in pochi anni nel nostro Paese al 10% della superficie coltivata con esperienze e produzioni legate all'agricoltura di precisione: la trasformazione in senso digitale di campi, stalle, fattorie e mezzi agricoli.

La modernizzazione del settore è importante soprattutto per migliorare i redditi agricoli italiani che nel periodo 2005-2014 sono cresciuti solo del 14% rispetto alla media europea del 40%.

Nel contempo, strumenti sempre più sofisticati stanno portando a ridurre fortemente il fabbisogno di manodopera generica mentre cresce quello di maestranze e tecnici specializzati, quindi di una qualificata formazione, a tutti i livelli.

I giovani imprenditori agricoli ed olivicoli di domani saranno certamente gli artefici di un nuovo e creativo capitalismo imprenditoriale, basato sulla

conoscenza, cioè su un capitale intellettuale, per il quale occorrono soprattutto preparazione, idee e capacità manageriali.

Diviene, quindi, fondamentale nel Salento il ruolo che dovranno svolgere le scuole del territorio, tra le quali si sono già distinti per l'impegno profuso gli Istituti Secondari Superiori "Egidio Lanoce" di Maglie e "Presta-Columella" di Lecce, nonché la stessa Università del Salento. Ma questo da solo non basta.

Un'agricoltura più moderna deve essere certamente innovativa e non può aver paura del cambiamento.

Dobbiamo avere la forza di vincere la resistenza al cambiamento anche perché nella maggior parte dei casi, l'esito è per l'impresa un balzo in avanti che prima era impensabile.

Bisogna lavorare insieme: una cosa complicata nel nostro Salento, perché esiste la tendenza ad essere individualisti e gelosi.

Ma nel mercato di oggi l'individualismo non paga più.

E' necessario mettere in comune le eccellenze, la qualità e l'organizzazione.

La collaborazione fra produttori è importante per determinare l'acquisizione di nuove conoscenze, migliorare la managerialità, la capacità di decidere, il percorso di crescita e l'immissione di prodotti più interessanti per il mercato.

Gli imprenditori salentini del futuro dovranno sempre più confrontarsi, condividere i percorsi, curiosare, attivare collaborazioni con le imprese dello stesso settore, di settori diversi e con i centri di ricerca, attivare partecipazioni e fusioni, rinunciando quindi all'autoreferenzialità.

Consapevoli di ciò, **APOL, CIA e Italia Nostra - Sezione Sud Salento**, condividendo un percorso comune iniziato negli anni scorsi, hanno inteso organizzare nel **periodo dicembre 2017-marzo 2018** una serie di iniziative che, coinvolgendo i giovani studenti, gli imprenditori agricoli e gli appassionati del settore olivicolo, hanno lo scopo di sensibilizzare gli Istituti tecnici e professionali agricoli, l'Università del Salento, le Istituzioni, sia pubbliche che private, e i cittadini a collaborare e fare sistema, assumendo impegni precisi nel mettere in atto azioni, condotte e scelte che garantiscano, anche per le generazioni future, da un lato la tutela del territorio e il diritto al cibo e dall'altro un equo reddito ai produttori.

Difendere l'olivicoltura vuol dire preservare una ricchezza formidabile che altri territori cercano di sviluppare, valorizzare e utilizzare per far crescere la propria economia e per il miglioramento della qualità della vita.

PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE

Incontri

- **11 dicembre 2017.** **Adunanza Solenne dell'Accademia Pugliese delle Scienze - Inaugurazione Anno Accademico 2018: "Accademie, Università e Ricerca Scientifica" - *il complesso rapporto tra ricerca e territorio***, in collaborazione con Università del Salento, Accademia dei Georgofili Sezione Sud Est, CIA, APOL e Banca Popolare Pugliese.
LECCE - Sala Conferenze dell'Università del Salento - Piazza Tancredi, 7.

- **16 marzo 2018** **Seminario "Scelte strategiche per il futuro dell'olivicoltura salentina, *dalla tradizione all'innovazione nel rispetto della sostenibilità economica ed ambientale*"**, organizzato da APOL e CNO, in collaborazione con CIA, Italia Nostra Sezione Sud Salento, C.C.I.A.A.-Lecce, Università del Salento, Accademia dei Georgofili Sezione Sud Est, Accademia Pugliese delle Scienze, Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali Prov. Lecce, I.I.S.S. "Presta-Columella" - Lecce, I.I.S.S. "Egidio Lanoce" Maglie e Banca Popolare Pugliese.
LECCE - Hotel Hilton Garden Inn - Via Cosimo De Giorgi, 62.

Corsi di formazione per aspiranti assaggiatori di oli di oliva vergini

- **7-16 dicembre 2017** **1° Corso di formazione per aspiranti assaggiatori di oli di oliva vergini.**
MAGLIE - Aula Didattica dell'I.I.S.S. "Egidio Lanoce" - Via Circolone.
Riservato ai giovani studenti frequentanti l'Istituto.

- **15-25 gennaio 2018** **2° Corso di formazione per aspiranti assaggiatori di oli di oliva vergini.**
OTRANTO - Aula Didattica CEIT - Centro Euromediterraneo di innovazione tecnologica - Via Antonio Sforza, 71.
 Riservato agli imprenditori agricoli, agli operatori turistici e agli appassionati del settore olivicolo.

- **5-16 febbraio 2018** **3° Corso di formazione per aspiranti assaggiatori di oli di oliva vergini.**
VEGLIE - Sala Riunioni GAL "Terra d'Arneo" - Via Mameli, 9.
 Riservato agli imprenditori agricoli e agli appassionati del settore olivicolo.

- **19-28 febbraio 2018** **4° Corso di formazione per aspiranti assaggiatori di oli di oliva vergini.**
NARDO' - Sala Riunioni "Vetrina del Gusto" - Piazza Salandra.
 Riservato agli imprenditori agricoli e agli appassionati del settore olivicolo.

Si precisa che i Corsi di formazione per aspiranti assaggiatori di oli di oliva vergini, autorizzati dalla Regione Puglia, sono organizzati da APOL nell'ambito dei "Programmi di attività delle Organizzazioni di operatori nel settore oleicolo ai sensi dei Regg. UE 611-615/2014 - III annualità 2017/2018" e prevedono il conferimento del Diploma di partecipazione al Corso e, a seguito di superamento delle prove, dell'Attestato di idoneità fisiologica all'assaggio, ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18 giugno 2014.

Lecce 6 dicembre 2017